

## **BENEDICI, O SIGNORE**

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari  
mentre il seme muore.  
Poi il prodigio antico e sempre nuovo  
del primo filo d'erba  
e nel vento dell'estate ondeggiano le spighe:  
avremo ancora pane.

**Rit.: Benedici, o Signore,  
questa offerta che portiamo a te.  
Facci uno come il pane  
che anche oggi hai dato a noi.**

Nei filari, dopo il lungo inverno  
fremono le viti.  
La rugiada avvolge nel silenzio  
i primi tralci verdi,  
poi i colori dell'autunno coi grappoli maturi:  
avremo ancora vino.

**Rit.: Benedici, o Signore,  
questa offerta che portiamo a te.  
Facci uno come il vino  
che anche oggi hai dato a noi.**